

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE**

Strutturazione dei dati delle schede di catalogo

**Scheda BDM
Beni Demoetnoantropologici Materiali
versione 2.00**

**LIVELLO PRECATALOGO
E LIVELLO CATALOGO
(obbligatorietà assolute)**



Schema della struttura dei dati
Normativa: BDM Versione: 2.00
LIVELLO PRECATALOGO
E LIVELLO CATALOGO¹
(obbligatorietà assolute)

Rip Lun Obb

CD	CODICI			*
TSK	Tipo di scheda		4	*
LIR	Livello di ricerca		15	*
NCT	CODICE UNIVOCO			*
NCTR	Codice regione		2	*
NCTN	Numero catalogo generale		8	*
ESC	Ente schedatore		25	*
ECP	Ente competente		25	*

RV	GERARCHIA ²			* C
RVE	RIFERIMENTO VERTICALE			* C
RVEL	Livello		25	
RVER	Codice oggetto radice		25	
RVES	Codice scheda cartacea della componente		25	

LC	LOCALIZZAZIONE			*
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			*
PVCP	Provincia		2	*
PVCC	Comune		50	*
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA			*
LDCU	Denominazione dello spazio viabilistico		70	*

OG	OGGETTO			*
OGT	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO			*
OGTD	Definizione		70	*

¹ Nella scheda BDM sono presenti obbligatorietà assolute specifiche per il livello 'catalogo', non richieste per l'insieme minimo di informazioni sul bene, che in questa normativa corrisponde al livello di 'precatalogo'. Tali particolari obbligatorietà assolute sono state segnalate con una 'C', posta accanto all'asterisco, nella colonna 'Obb [Obbligatorietà]'.

² L'obbligatorietà assoluta (livello Catalogo) di questo paragrafo è richiesta nel caso di beni complessi e beni componenti.

OGTP	Posizione ³		50	*C
------	------------------------	--	----	----

MT DATI TECNICI *

MTC	MATERIA E TECNICA	si		*
MTCM	Materia		70	*
MTCT	Tecnica		70	*
MIS	MISURE⁴			*
MISU	Unità		25	
MISA	Altezza		6	
MISL	Larghezza		6	
MISP	Profondità		6	
MISD	Diametro		6	
MISI	Circonferenza/Perimetro		6	
MISN	Lunghezza		6	
MISS	Spessore		6	
MISG	Peso		6	
MISC	Capacità		6	
MISV	Varie	si	248	

UT USO si *

UTF	Funzione		248	*
UTO	Occasione		248	*C

CO CONSERVAZIONE *

STC	STATO DI CONSERVAZIONE			*
STCC	Dati di conservazione		8	*

DA DATI ANALITICI *C

DES	DESCRIZIONE			*C
DESO	Indicazioni sull'oggetto		1000	
DESI	Codifica Iconclass		248	
DESS	Descrizione del soggetto		1000	

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI *

CDG	CONDIZIONE GIURIDICA			*
------------	-----------------------------	--	--	---

³ L'obbligatorietà assoluta (livello Catalogo) di questo sottocampo è richiesta nel caso di beni componenti.

⁴ Compilare almeno uno dei sottocampi che indicano il tipo di misura, oltre al sottocampo MISU, nel quale è specificata l'unità di misura.

ICCD – scheda BDM 2.00-LIVELLO PRECATALOGO

CDGG	Indicazione generica		50	*
CDGS	Indicazione specifica	si	248	*

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

*

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	si		*
FTAX	Genere		25	*
FTAP	Tipo		25	*
FTAN	Codice identificativo		25	*

CM COMPILAZIONE

*

CMP	COMPILAZIONE			*
CMPD	Data		4	*
CMPN	Nome	si	70	*
FUR	Funzionario responsabile	si	70	*

***CD - CODICI**

In questo paragrafo vengono forniti i dati che permettono di individuare la scheda negli archivi costituiti dalle Istituzioni preposte alla catalogazione e di risalire all'Ente che l'ha prodotta ed all'Ente che ha la competenza sul bene schedato. In particolare, il codice univoco serve da 'chiave' per identificare univocamente un bene a livello nazionale.

***TSK**

Tipo scheda

Indicare la sigla che contraddistingue il modello di scheda previsto per il bene catalogato.

Vocabolario chiuso

BDM

***LIR**

Livello ricerca

Indicare la sigla che individua il livello di indagine effettuato in sede di catalogazione.

Vocabolario chiuso

P

***NCT**

CODICE UNIVOCO

Indicare, in forma univoca, il codice di collegamento tra la scheda e il bene. Il codice univoco si genera dalla concatenazione dei due sottocampi *Codice Regione* (NCTR) e *Numero catalogo generale* (NCTN), che viene assegnato dall'ICCD.

***NCTR Codice Regione**

Indicare il numero di codice che individua la Regione in cui ha sede l'Ente competente sul bene catalogato.

Vocabolario chiuso

Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni)

Es.: 12 [Lazio]

***NCTN Numero catalogo generale**

Indicare il numero, composto da otto cifre, assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo, secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata Regione.

Vocabolario chiuso

serie di numeri da 00000001 a 99999999

***ESC**

Ente schedatore

Indicare in codice l'Ente che ha curato la compilazione della scheda. Per Soprintendenze e Istituti speciali si utilizza il codice in Lista Enti, facendolo precedere dalla lettera 'S' (fatta eccezione per ICCD e ICR, per i quali si deve indicare la sola sigla). Per le Regioni si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera

‘R’; per le Province si utilizzano le sigle; per le Diocesi si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera ‘D’; per i Comuni si utilizzano i codici ISTAT, facendoli precedere dalla lettera ‘C’. Nel caso di campagne di catalogazione condotte da soggetti privati a seguito di atto di concessione, il soggetto schedatore deve essere contrassegnato dalla lettera ‘C’ e dal numero di progetto indicato sulla Gazzetta Ufficiale, seguiti entro parentesi dal numero e anno della legge relativa. Per soggetti diversi da quelli evidenziati, i codici e le relative definizioni andranno concordati con l’ICCD.

Vocabolario aperto

Codici Enti (v. Lista Enti), con prefisso S
Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni), con prefisso R
Sigle delle Province (v. Lista Province)
Codici delle Diocesi (v. Lista Diocesi), con prefisso D
ecc.

Es.: S08 [Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini]
R08 [regione Emilia-Romagna]
NA [provincia di Napoli]
D576 [diocesi di Castellaneta]
C9052021 [comune di Pienza]

***ECP**

Ente competente

Indicare in codice l’Ente sotto la cui competenza ricade la tutela o la delega alla tutela del bene catalogato. Per Soprintendenze e Istituti speciali si utilizza il codice in Lista Enti, facendolo precedere dalla lettera ‘S’ (fatta eccezione per ICCD e ICR, per i quali si deve indicare la sola sigla); per le Regioni si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera ‘R’. Per soggetti diversi da quelli evidenziati, i codici e le relative definizioni andranno concordati con l’ICCD.

Vocabolario aperto

Codici Enti (v. Lista Enti), con prefisso S
Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni), con prefisso R
ecc.

Es.: S08 [Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini]
R08 [regione Emilia-Romagna]

***RV – GERARCHIA**

In questo paragrafo vengono date le informazioni che individuano la struttura della scheda. E' di tipo verticale (RVE) se l'oggetto è stato trattato come complesso; la classificazione del bene in oggetto semplice o complesso dipende dal tipo di oggetto, ma anche dal tipo e dalla quantità delle informazioni riportate. I campi che compongono il paragrafo vanno quindi compilati unicamente se l'oggetto schedato sia trattato come tale e catalogato secondo il sistema che prevede una scheda principale e delle sottoschede delle componenti.

***RVE**

RIFERIMENTO VERTICALE

Insieme di informazioni indicanti la posizione delle componenti nel complesso e il codice univoco della scheda cartacea relativa.

RVEL Livello

Indicare la posizione della scheda o delle sottoschede nella struttura del complesso, con una successione di numeri, espressi in cifre, separati da un punto. La scheda del complesso porterà il numero "0".

Es.: (abito) 0
(abito - camicia) 1
(abito - corsetto) 2
(abito - casacchino) 3
(abito - gonna) 4
(abito - grembiule) 5
(abito - calza) 6
(abito - copricapo) 7
(abito - tasca volante) 8
(abito - corsetto) 9
(abito - casacchino) 10
(abito - casacchino-corsetto) 11

RVER Codice oggetto radice

Questo campo va compilato solo nelle sottoschede delle componenti. Indicare il codice univoco della scheda principale della gerarchia. La struttura di questo campo è la stessa del "Codice univoco" (NCT), ma i valori dei sottocampi NCTR, NCTN e NCTS vanno trascritti di seguito.

Es.: (abito - camicia) 1200640834
1100002539°

RVES Codice della scheda cartacea della componente

Indicare il "Codice univoco" (NCT) delle eventuali vecchie schede cartacee corrispondenti agli oggetti componenti, con i valori dei sottocampi NCTR e NCTN trascritti di seguito.

Es.: 0300005317

***LC – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

In questo paragrafo vengono registrati i dati relativi alla localizzazione geografico-amministrativa del bene nel momento in cui viene compilata la scheda.

***PVC**

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO – AMMINISTRATIVA ATTUALE

Informazioni sulla localizzazione geografico-amministrativa del bene al momento in cui viene compilata la scheda, relativa al territorio italiano oppure ad organizzazioni amministrativo-territoriali di Paesi esteri (nel caso, ad esempio, di beni presenti nelle aree di pertinenza delle ambasciate italiane all'estero).

***PVCP Provincia**

Indicare la sigla corrispondente alla provincia nella quale si trova il bene catalogato. Qualora il bene non si trovi in Italia, al momento della catalogazione valorizzare il campo con '00' (bene situato all'estero).

Vocabolario chiuso

Sigle delle province italiane (v. Lista Province).

Es.: RM
NA
TN
00 [bene situato all'estero]

***PVCC Comune**

Indicare il comune nel quale si trova il bene catalogato, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Qualora il bene non si trovi in Italia, al momento della catalogazione valorizzare il campo con '00' (bene situato all'estero).

Es.: Reggio di Calabria
Reggio nell'Emilia
Pago del Vallo di Lauro
San Giuliano Terme
00 [bene situato all'estero]

***LDC**

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Informazioni specifiche sulla collocazione del bene catalogato.

***LDCU Denominazione dello spazio viabilistico**

Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare la collocazione di un'opera in un esterno o all'interno di una casa che non ha una denominazione nota o ancora in collezione privata. Il campo dovrà contenere il nome della via o piazza e relativo numero civico, se esiste, o l'indicazione della progressione chilometrica, nel caso della viabilità extraurbana. Ove non siano disponibili precedenti informazioni possono essere indicate in questa voce dati più generici riguardanti elementi ambientali (geografici, topografici, architettonici, naturalistici, etc).

Es.: via Vetulonia, 324
p.zza Grecia, 33
via Appia, km 325

***OG - OGGETTO**

Il paragrafo contiene le informazioni essenziali per un'immediata identificazione del bene catalogato.

***OGT**

DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

Il campo contiene indicazioni che consentono la corretta e precisa individuazione, sia tipologica che terminologica, del bene catalogato.

***OGTD Definizione**

Indicare la denominazione italiana dell'oggetto. Si può usare una breve locuzione che individua l'oggetto in base alla connotazione funzionale o morfologica.

La denominazione deve essere sempre data al singolare, eccetto nei casi difettivi del singolare.

Vocabolario aperto

Figura umana
Statuetta da presepe
Mortaio
Pestello
Portacote
Fiasca
Chiodo per uccidere i maiali
Falce fienaia
Ferro da stiro
Stampo
Culla
Corba
Merletto
Rocca
Figura rituale
Mandora
Fischietto
Giogo da nuca
Redini
Aratro a chiodo
Insegna bifronte
Cassa
Costume di carnevale
Abito
Ecc.

***OGTP Posizione**

Indicare la posizione della componente nel complesso. Il sottocampo deve essere compilato soltanto nelle sottoschede delle componenti di un oggetto complesso, eccetto nei casi in cui risulti ovvio.

Es.: (aratro – vomere) inserito nel ceppo
(abito – casacchino) sopra il corsetto
(abito tasca volante) appesa all'interno della gonna

***MT – DATI TECNICI**

Informazioni relative agli aspetti materici e tecnici del bene in esame.

***MTC**

MATERIA E TECNICA

Indicare i dati relativi alla materia e alla tecnica di fabbricazione dell'oggetto. Il campo è ripetitivo per ogni materia e per ogni tecnica o tecniche relative. Nel caso l'oggetto sia costituito da un'unica materia ma confezionato con più tecniche, queste tecniche devono essere riportate tutte nel sottocampo MTCT e distinte dal carattere separatore '/'.

***MTCM Materia**

Indicazione della materia o delle materie con le quali l'oggetto è stato fabbricato.

Vocabolario aperto

canapa
canna
cartapesta
colori a olio
colore vegetale
cotone
creta
culmi di grano
cuoio
ferro
fibra artificiale
fibre vegetali
filato di seta
gesso
lana
legno
legno di castagno
lino
osso
pelliccia
smalto
seta
steli di asfodelo
terracotta
tela di canapa
tela di mussola
ecc.

Es.: (portacote) legno
(fiasca) creta, (R) smalto
(statuetta da presepe) terracotta, (R) colore vegetale
(merletto) lino
(culla) legno di castagno, (R) ferro
(rocca) legno, (R) ferro, (R) osso

(figura rituale) cartapesta, (R) colore, (R) gesso, (R) canna, (R) composizione,
(R) fibre vegetali, (R) fibre vegetali tessili
(corba) culmi di grano, (R) steli di asfodelo
(redini) cordone di canapa
(costume di carnevale-cappotto) lana, (R) cotone, (R) pelliccia, (R) fibra
artificiale
(costume di carnevale-scarpa) cuoio
(abito-camicia) tela di canapa, (R) tela di mussola
(abito-grembiule) tela di cotone e canapa, (R) tessuto di cotone
(abito-copricapo) filato di seta, (R) seta
(insegna bifronte-fronte A) colori a olio

***MTCT Tecnica**

Indicazioni sulla/e tecnica/e relative distinte dal carattere separatore ‘/’.

Vocabolario aperto

commettitura
cottura
cucitura a macchina
cucitura a mano
curvatura
decorticatura
essicatura
formatura
incisione
inchiodatura
intaglio
intreccio a spirale a punto fitto
intreccio a stuoia curvatura
laminatura
modellatura a mano
modellatura a stampo
pieghettatura
pittura a crudo
ricamo
saldatura
smaltatura
tessitura
tombolo
trafilatura
taglio
uncinetto
ecc.

Es.: (fiasca) formatura/cottura, (R) smaltatura/cottura
(merletto) tombolo/cucitura a mano
(culla) trafilatura/decorticatura/intreccio a stuoia/curvatura
(abito-camicia) taglio/cucito, (R) taglio/ricamo/arricciatura/cucito
(abito-copricapo) maglia ai ferri, (R) tessitura

(insegna bifronte-fronte A) pittura su ferro

***MIS**

MISURE

Dimensioni massime dell'oggetto catalogato, espresso in cifre; se il valore è decimale separare con un '.'. Nel caso in cui la forma irregolare dell'oggetto richieda una misura massima e una minima, indicarle nella forma 'massima-minima'. Nel caso in cui si ritenga necessario fornire misure ulteriori o diverse da quelle previste si utilizzerà il sottocampo ripetitivo 'Varie' (MISV), indicando la parte dell'oggetto cui si riferisce la misura. E' obbligatorio compilare almeno uno dei sottocampi che indicano il tipo di misura, oltre al sottocampo MISU, nel quale è specificata l'unità di misura.

MISU Unità

Indicare le unità di misura nella forma 'cm/gr/lit/...'.

Es.: (portacote) cm
(fiasca) cm/lit
(mandora) mm

MISA Altezza

Indicare l'altezza del bene catalogato.

MISL Larghezza

Indicare la larghezza del bene catalogato.

MISP Profondità

Indicare la profondità massima dell'oggetto.

Es.: (mandora) 220

MISD Diametro

Indicare il diametro dell'oggetto.

Es.: 10

MISI Circonferenza/Perimetro

Indicare la circonferenza/perimetro massimo dell'oggetto.

Es.: 14.5

MISN Lunghezza

Indicare la lunghezza del bene catalogato.

MISS Spessore

Indicare lo spessore del bene catalogato.

MISG Peso

Indicare il peso del bene catalogato.

MISC Capacità

Indicare la capacità del bene catalogato.

MISV Varie

Indicare sia il tipo di misura, sia la parte presa in esame, sia il valore, espresso in cifre. E' possibile fornire le misure di varie parti, da riportare nello stesso sottocampo: in questo caso, il sottocampo è ripetitivo.

Es.: (mandora) lunghezza piano 575, (R) lunghezza manico 370,
(R) lunghezza cavigliere 5, (R) lunghezza ponticello 218, (R)
lunghezza bischeri 120, (R) larghezza manico 50, (R) foro di
risonanza 80, (R) diapason 820

***UT – USO**

In questo paragrafo vanno riportati i dati relativi all'utilizzazione attuale o passata dell'oggetto. Poichè l'oggetto può avere o aver avuto contemporaneamente delle polifunzionalità, ovvero aver subito delle trasformazioni di funzione nel tempo, il campo UTF determina la ripetitività di tutto il paragrafo. Si riporteranno per primi i dati relativi all'uso attuale e successivamente a quello/i passato/i.

Se si tratta di una funzione unica, che si articola però in forma complessa (vedi l'esempio riportato), l'informazione va data in un'unica soluzione, ma separando le varie caratteristiche funzionali indivisibili con il separatore '/'.

***UTF**

Funzione

Indicare la/e funzione/i che l'oggetto ha o ha avuto. Indicare quando possibile i termini locali nella forma #modo di dire locale#. Campo a testo libero.

Es.: (portacote) contenere la cote per affilare la lama
 (fiasca) portare il vino o altri liquidi per bere in campagna
 (figura rituale) tenere un calendario aggiornato della Quaresima
 (mandora) accompagnare al canto
 (falce fienaja) falciare l'erba per il fieno (R) tagliare l'erba per il fosso di scolo
 (chiodo per uccidere i maiali) uccidere il maiale, (R) legare le scope
 (stampo) richiamo per uccelli acquatici in particolare per anatidi
 (aratro a chiodo) aratura per preparazione del terreno alle colture, (R) aratura per ricoprire il seme
 (costume di carnevale) mascheramento rituale di tipo propiziatorio
 (abito) protezione/estetico-ornamentale/definizione di status

***UTO**

Occasione

Indicare i momenti, i periodi lavorativi o festivi dell'uso dell'oggetto. Indicare quando possibile i termini locali nella forma #modo di dire locale#.

Es.: (portacote) falciatura/potatura/taglio delle fratte
 (fiasca) durante le soste di lavoro in campagna
 (figura rituale) nel periodo di Quaresima
 (mandora) serenate/questue/canti di sdegno/#sunetti# improvvisati (v)
 (falce fienaja) nel mese di giugno
 (chiodo per uccidere i maiali) nel mese di gennaio, (R) a settembre e per le fiere estive
 (stampo) nella stagione invernale
 (aratro a chiodo) (R) per la semina
 (costume di carnevale) a carnevale
 (abito) festiva

***CO-CONSERVAZIONE**

Notazioni sullo stato di conservazione dell'oggetto.

***STC**

STATO DI CONSERVAZIONE

Qualificazione dello stato di integrità o di 'leggibilità', considerato in rapporto alla condizione originaria.

***STCC Dati di conservazione**

Indicare lo stato dell'oggetto.

'buono' = non occorrono interventi di restauro;

'discreto' = perfettamente leggibile in tutte le componenti ma con rischi di deterioramento per usura, ecc.;

'mediocre' = perfettamente leggibile, ma mancano alcune sue parti;

'cattivo' = intaccato da parassiti o deteriorato da cattivi interventi passati o mancanti di parti rilevanti, necessita di restauro.

Vocabolario chiuso

buono

discreto

mediocre

cattivo

NR (recupero pregresso)

Es.: (statuetta da presepe) mediocre

(culla) buono

(figura rituale) mediocre

(ferro da stiro) mediocre

(abito) buono

(rocca) discreto

***DA - DATI ANALITICI**

Descrizione dell'oggetto.

***DES DESCRIZIONE**

Descrizione dell'oggetto a testo libero e in forma sintetica, evitando duplicazioni di informazioni presenti in altri campi.

DESO Indicazioni sull'oggetto

Descrizione tipologica e morfologica dell'oggetto e del suo apparato figurativo. Il sottocampo è a testo libero. Indicare quando possibile i termini locali, nella forma #modo di dire locale#.

Per la descrizione delle parti componenti fare riferimento, ove esistano, ai Dizionari terminologici e alle relative Metodologie di Catalogazione.

- Es.: (fiasca) Recipiente quasi ovale a forma di pesce con tre piccole anse sul dorso e sei piccole anse sotto la pancia.
(corba) Forma troncoconica rovesciata. Presenta un foro circolare al centro del fondo e una decorazione a forma di doppio astro sul fondo e sul fianco. L'orlo è decorato con motivi a scacchi su due file.

DESI Codifica Iconclass

Codifica della raffigurazione dell'opera secondo il sistema di classificazione iconografica

Iconclass di H. van de Waal, Iconclass. *An iconographical classification system, completed and edited by L. Couprie - E. Tholen - G. Vellekoop*, voll. 1-17, Amsterdam- Oxford - New York, 1974-1985.

soggetto assente
soggetto non rilevabile

Vocabolario aperto

- Es.: 11 G 19 21
73 D 32 5

DESS Descrizione del soggetto

Descrizione iconografica del soggetto, analizzando l'immagine nelle sue componenti. Indicare quando possibile i termini locali, nella forma #modo di dire locale#. Il sottocampo è a testo libero.

soggetto assente
soggetto non rilevabile

Vocabolario aperto

- Es.: (statuetta da presepe) Figura di pecoraio con agnello sulle spalle. Con la mano sinistra afferra le zampe posteriori dell'agnello, con la destra quelle anteriori; il corpo dell'animale poggia dietro il collo e sulle spalle dell'uomo che è abbigliato con berretto verde, giacca bianca, gilet giallo, calzoni celesti e stivali neri. La figura comprende una piccola

base in terracotta. Retro piatto, agnello a tutto tondo.
(fiasca) Pesce con strisce marroni, gialle, blu, verdi, e rosse e, al posto delle pinne dorsali, sei piccole anse verde chiaro.

*TU – CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazioni relative alla proprietà del bene, ai provvedimenti di tutela, ai mutamenti di proprietà.

*CDG

CONDIZIONE GIURIDICA

Informazioni relative all'attuale proprietà o detenzione del bene catalogato.

*CDGG **Indicazione generica**

Indicare la personalità giuridica della proprietà o, qualora essa non sia accertabile, quella del detentore.

Vocabolario chiuso

proprietà Stato
proprietà Ente pubblico territoriale
proprietà Ente pubblico non territoriale
proprietà privata
proprietà Ente religioso cattolico
proprietà Ente religioso non cattolico
proprietà Ente straniero in Italia
proprietà mista pubblica/privata
proprietà mista pubblica/ecclesiastica
proprietà mista privata/ecclesiastica
detenzione Stato
detenzione Ente pubblico territoriale
detenzione Ente pubblico non territoriale
detenzione privata
detenzione Ente religioso cattolico
detenzione Ente religioso non cattolico
detenzione Ente straniero in Italia
detenzione mista pubblica/privata
detenzione mista pubblica/ecclesiastica
detenzione mista privata/ecclesiastica
NR (recupero progressivo)

*CDGS **Indicazione specifica**

Indicare l'esatta denominazione dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato che hanno la proprietà del bene. Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore o del possessore. Il sottocampo è ripetitivo.
Per i beni di proprietà dello **Stato** indicare l'Istituzione che ne ha l'uso.

Es.: Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Per i beni di proprietà degli **Enti pubblici territoriali** indicare le specifiche precedute dalle denominazioni: Regione, Provincia, Comune.

Es.: Regione Marche
Provincia di Novara
Comune di Tivoli

Per i beni di proprietà degli **Enti pubblici non territoriali** indicare la denominazione (Università, Banca d'Italia *etc.*) seguita dalle eventuali specifiche.

Es.: Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'
Politecnico di Torino

Per i beni di proprietà degli **Enti religiosi di confessione cattolica** o di proprietà degli **Enti di altra confessione religiosa**, indicare la denominazione (Diocesi, Confraternita, Istituto religioso, Istituto secolare, Congregazione, Ordine religioso, Comunità ebraica, Comunità valdese, *etc.*), seguita da eventuali specifiche.

Es. : Ordine benedettino
Comunità valdese di Roma
Confraternita del SS. Sacramento

Per i beni di **Stati o Enti stranieri in Italia** indicare la denominazione con eventuali specifiche.

Es.: Stato Città del Vaticano
Ambasciata del Brasile
Sovrano Ordine Militare di Malta

Per i beni di proprietà **privata** indicare il nome del proprietario nella forma 'cognome, nome', o la denominazione della persona giuridica, specificando di seguito, entro parentesi, se trattasi di persona fisica o giuridica straniera.

Es.: Bianchi, Giulio
Società Generale Immobiliare
Fondazione Peggy Guggenheim (persona giuridica straniera)

***DO – FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

Informazioni sulla documentazione che si ritiene utile allegare alla scheda o semplicemente citare.

***FTA**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Indicazioni sulla documentazione fotografica, anche in formato digitale, del bene catalogato, allegata alla scheda di catalogo o esistente e depositata presso l'Ente schedatore o in altre raccolte. Il campo è ripetitivo in quanto ogni documento va indicato singolarmente, elencando nell'ordine quelli relativi a riprese generali del bene, e quindi quelli relativi a particolari e/o componenti.

***FTAX Genere**

Indicare, nell'ordine, se trattasi di fotografie allegate alla scheda di catalogo, di altre fotografie specifiche dell'oggetto, di fotografie specifiche di contesto (nel caso di schedatura o campagna fotografica di rilevamento le fotografie eseguite allo scopo di contestualizzare l'oggetto schedato), di fotografie di confronto (eventuali fotografie di altri oggetti uguali o simili conservate in collezioni pubbliche e private).

Vocabolario chiuso

specifiche allegate
specifiche non allegate
specifiche di contesto
di confronto

Es.: (portacote) specifiche allegate
(falce fienaja) specifiche allegate
(giogo da nuca) di contesto

***FTAP Tipo**

Indicare il tipo di documentazione.

Vocabolario aperto

fotografia b/n
diapositiva b/n
diapositiva colore
fotografia colore
radiografia
fotografia digitale
NR (recupero pregresso)

***FTAN Codice identificativo**

Indicare il numero di negativo di tale documentazione premettendo al singolo numero di negativo la sigla della Soprintendenza o dell'Istituto competente o il nome di altri Enti o privati.

Es.: (portacote) MNATP AFM 3815
(falce fienaja) MCCVA 8
(giogo da nuca) MNATP AFM 109697-109701, 109705-109722

*** CM - COMPILAZIONE**

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni relative all'elaborazione e alla validazione scientifica della scheda. Le informazioni riguardano le date in cui tali operazioni sono state svolte e le persone intervenute e/o responsabili.

*** CMP**

COMPILAZIONE

Informazioni sulla redazione della scheda di catalogo.

*** CMPD Data**

Indicare l'anno di redazione della scheda, espresso in cifre.

Es.: 1999

*** CMPN Nome**

Indicare il nome del/dei compilatore/i della scheda nella forma 'cognome, nome'. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più autori.

Es.: Bianchi, Giulio

*** FUR Funzionario responsabile**

Indicare il funzionario responsabile della campagna di catalogazione nella forma 'cognome, nome'. Il campo è ripetitivo nel caso di avvicendamenti di funzionari nelle varie fasi di lavoro di catalogazione.